

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.30

Diversificazione e nuove forme di reddito

(Reg. UE n. 508/2014, art. 30)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura.	
Finalità	Contribuire alla diversificazione del reddito dei pescatori. Sostenere il reddito e sviluppare le attività complementari (correlate all’attività principale della pesca del pescatore).	
Obiettivi	In linea con l’OT 3 sostiene investimenti per la diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, contribuendo ad accrescere il livello di formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca.	
Beneficiari	Pescatori.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI	4
1 Ambito di applicazione del bando	4
1.1 <i>Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)</i>	4
1.2 <i>Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)</i>	4
1.3 <i>Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)</i>	5
1.4 <i>Periodo di validità del bando (ambito temporale)</i>	5
1.5 <i>Importo massimo del finanziamento (intensità dell'aiuto pubblico)</i>	5
DOMANDA DI SOSTEGNO	5
2 Formalità di partecipazione al bando	5
2.1 <i>Titolare della domanda di sostegno</i>	5
2.2 <i>Redazione e recapito della domanda di sostegno</i>	5
2.3 <i>Ricevibilità della domanda di sostegno</i>	6
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	7
3 Caratterizzazione del richiedente	7
3.1 <i>Requisiti soggettivi generali</i>	7
3.1.1 <i>Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012</i>	7
3.1.2 <i>Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014</i>	7
3.1.3 <i>Requisiti soggettivi generali ulteriori</i>	8
3.2 <i>Requisiti soggettivi specifici per la Misura</i>	9
4 Caratterizzazione dell'operazione	9
4.1 <i>Requisiti dell'operazione</i>	9
4.2 <i>Criteri di selezione</i>	10
5 Caratterizzazione della spesa	12
5.1 <i>Categorie di spese ammissibili al finanziamento</i>	12
5.2 <i>Spese non ammissibili al finanziamento</i>	13
5.3 <i>Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa</i>	14
5.3.1 <i>Lavori</i>	14
5.3.2 <i>Forniture di beni e servizi</i>	15
5.3.3 <i>Acquisto di immobili</i>	16
5.3.4 <i>Spese generali</i>	16
5.3.5 <i>Spese sostenute prima della pubblicazione del bando</i>	17
6 Variazioni, verifiche, e concessione	18
6.1 <i>Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno</i>	18
6.2 <i>Procedimento di concessione del finanziamento</i>	18
REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	18
7 Principi generali relativi alla realizzazione dell'operazione	19
7.1 <i>Obblighi del beneficiario e decadenza del beneficio</i>	19
7.2 <i>Revoca e rinuncia al sostegno</i>	20

8	Disposizioni specifiche relative alla realizzazione dell'operazione	21
8.1	Accettazione del finanziamento e adempimenti del beneficiario	21
8.2	Termine di realizzazione dell'operazione e proroga	21
8.3	Varianti in corso d'opera	22
8.4	Riconoscimento della spesa	23
8.5	Procedimento di erogazione del finanziamento	24
8.6	Obblighi di pubblicità dell'operazione	26
MANTENIMENTO DELL'OPERAZIONE		27
9	Stabilità dell'operazione	27
9.1	Obblighi di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013	27
9.2	Altri obblighi di stabilità dell'operazione	27
9.3	Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione	28
DISPOSIZIONI FINALI		28
10	Disposizioni conclusive	28
10.1	Rinvii	28
10.2	Riserve	29
10.3	Informativa in materia di dati personali	29
DOCUMENTAZIONE		30
11	Documentazione a corredo dell'istanza	30
11.1	Documentazione a corredo della domanda di sostegno	30
11.2	Documentazione specifica per le spese già sostenute	32
11.3	Modelli allegati al bando	33

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 **Ambito di applicazione del bando**

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.566.439,00. Eventuali maggiori disponibilità sopravvenute¹ saranno utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking).

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO². Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale³.

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 2.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i pescatori⁴, intesi quali persone fisiche o giuridiche che esercitano l'attività di pesca professionale.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca; a titolo di mero esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;

¹ È in corso la procedura per l'aumento della dotazione finanziaria della misura con rimodulazione del PO FEAMP nazionale.

² Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. Si segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

³ Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

⁴ In base all'art. 3 par. 2 punto 6) del Reg. n. 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale quali ritenute dalla Stato membro. In pratica, il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde alla registrazione nel Registro delle imprese di pesca nel caso di persona giuridica, ovvero all'inclusione nel registro dei pescatori marittimi nel caso di persona fisica, tenuti dall'Autorità Marittima.

- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

Le attività che costituiscono diversificazione devono configurarsi come attività di impresa⁵.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

1.5 Importo massimo del finanziamento (intensità dell'aiuto pubblico)

L'importo del contributo pubblico concesso a valere sul presente bando, non può superare il 50% del bilancio previsto nel piano aziendale per ciascuna operazione, (si veda il par. 5.1), né l'importo massimo di € 75.000,00 per ciascun beneficiario.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal pescatore direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore persona fisica ma non armatore è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

⁵ L'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014 richiede espressamente, per accedere alla Misura, la presentazione di un "piano aziendale" di sviluppo delle nuove attività.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.30 – Decreto Dirigenziale n. ____ del ____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 2.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta

Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)

pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli

pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno

pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
2. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
3. materiale assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o presenza del documento privo di sottoscrizione;
4. materiale assenza del documento di "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al Bando), o presenza del documento privo di sottoscrizione.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 *Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012*

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

- a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici (*concedenti*);
- d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice (*concedente*) o del paese dove deve essere eseguito l'appalto (*realizzata l'operazione*);
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 *Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014*

⁶ Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

- a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio⁷ o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
- b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando)*.

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee⁸, nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10⁹, e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;

⁷ Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

⁸ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

⁹ Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere pescatore, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se pescatore persona fisica)* essere stato imbarcato su un peschereccio dell'Unione per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili¹⁰ precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
4. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 2.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. le attività complementari oggetto della domanda, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo, siano realmente correlate all'attività principale della pesca del pescatore, e che tali risultino nel piano aziendale presentato;
6. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
7. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 12 mesi;
8. il richiedente sia in possesso, ai fini della gestione complessiva dell'iniziativa, delle competenze professionali idonee allo svolgimento delle attività che costituiscono la diversificazione oggetto della domanda, ovvero nel progetto ne specifichi l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione. Tali competenze possono essere acquisite anche attraverso gli interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

Si precisa che per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

¹⁰ Per anno civile si intende quello calcolato conteggiando i giorni effettivi di calendario, per un totale di 365 giorni, o 366 negli anni bisestili.

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

9. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
10. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
11. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal pescatore non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
12. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
13. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
14. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie).
15. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane¹¹.

Mis. 1.30 – OPERAZIONI A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P = C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	Sr = NO	C=0	0,5	
		Sr = SI	C=1		
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	Ngp = N giorni di pesca effettuati/730	C= Ngp	1	
R2	Il/i richiedente/i negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	0,5	
		PC = SI	C=1		
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	Np = 1	C = 0	0,5	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np > 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	

¹¹ Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età della compagine sociale.

O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	CPP = NO	C=0	1	
		CPP = SI	C=1		
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	1	
		PC = SI	C=1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione, fino alla funzionalizzazione¹² della nuova attività intrapresa.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta un'elencazione delle spese ammissibili, a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di imbarcazioni atte al trasporto, da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva;
- acquisto di beni immobili quali carrelli, furgoni per il trasporto di prodotti ittici, mezzi per la somministrazione di cibo da strada, camion per alaggio di imbarcazioni di tipo turistico, ecc.;

¹² Per funzionalizzazione si intende la completa realizzazione delle opere e l'acquisto di beni e servizi per il necessario avvio della nuova attività.

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari all'operazione;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative in materia igienico-sanitaria e della sicurezza, per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e opere impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi gli interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle attività;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, con i limiti specificati nel presente bando;
- acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'IVA, che non sia recuperabile a norma della vigente normativa nazionale in materia.

Non sono ammissibili la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti ittici, ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di commercializzazione, finanziabile nell'ambito delle Misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP 2014/2020 di cui agli artt. 42 e 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

In particolare, non è ammissibile la spesa connessa all'acquisto di imbarcazioni da pesca, (in quanto finanziabile esclusivamente nell'ambito della specifica Misura 1.31 del PO FEAMP 2014/2020 di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014).

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna

voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione; le offerte devono essere emesse con esplicita dicitura: “PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura _____. Bando adottato con DDR n. ____ del ____/____/____”, e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Non sono soggetti al limite previsto per i “Nuovi Prezzi” i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione “a corpo”. L’importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell’opera. Il bene deve essere congruo all’operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell’acquisto “a corpo” il richiedente è tenuto all’affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell’opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna; i preventivi devono essere emessi con esplicita dicitura: “PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura _____. Bando adottato con DDR n. ____ del ____/____/____”, e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l’acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
- esplicita dicitura: “PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura _____. Bando adottato con DDR n. ____ del ____/____/____”.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell’operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020"*, adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 *Acquisto di immobili*

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

1. il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;
2. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
3. l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
4. (in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
5. (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
6. al momento della domanda si sostegno sussista un obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

5.3.4 *Spese generali*

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;

3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.¹³, come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017. L'affidamento dell'incarico, dunque, avviene sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale, e curriculum, relativi ad almeno tre (3) candidati, e deve essere adeguatamente motivata. Le offerte devono riportare la tariffa prodotta dagli offerenti, a norma degli articoli sopra richiamati; i preventivi devono essere emessi con esplicita dicitura: "PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura _____. Bando adottato con DDR n. ____ del __/__/____", e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale, e quelli per casse previdenziali.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando in materia di riconoscimento della spesa, di cui al par. 9.4, salvo l'uso di mezzo di pagamento comunque tracciabili diversi dal bonifico bancario/postale.

¹³ Si evidenzia che la modifica al citato art. 9 apportata dall'art. 5 del D.L. n. 83 del 22/06/2012, convertito con modifiche in L. n. 134 del 07/08/2012, è stata abrogata dall'art. 217 co. 1 lett. dd del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, a propria volta modificato dall'art. 129 co. 1 lett. f del D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017.

Si rimarca che dette operazioni di spesa, devono essere state eseguite in modo conforme a quanto disposto nel par. 9.4 del presente bando, salvo il mezzo di pagamento utilizzato.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinare la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

7 Principi generali relativi alla realizzazione dell'operazione

Per beneficiario del sostegno si intende il richiedente che è stato ammesso al finanziamento per la posizione utile in graduatoria, destinatario di un provvedimento di concessione. La fase di realizzazione dell'operazione inizia con l'emissione del provvedimento di concessione.

Il beneficiario è sempre tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente; nondimeno, il beneficiario è sempre tenuto all'osservanza delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), ove pertinenti all'operazione.

7.1 Obblighi del beneficiario e decadenza del beneficio

Il beneficiario è tenuto a:

- realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista. Eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, comunque non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, (riportati al par. 4.1.2 del presente bando);
- mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito, di cui alla griglia di valutazione (par. 5.2 – Criteri di selezione), rientranti nei "Criteri trasversali" e nei "Criteri relativi all'operazione", ove tali criteri siano legati alla realizzazione dell'operazione, perché sia garantita la non retrocessione dell'operazione in graduatoria, in posizione non più utile all'accesso al finanziamento;
- osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, (riportati al par. 10 del presente bando);
- qualora si rendesse necessario, riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché a fornire dati e documenti necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione, e secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e sopravvenuta;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, tanto alle scadenze ordinariamente previste dal presente bando e dal provvedimento di concessione (Monitoraggio finanziario e istanze di erogazione), quanto a richiesta occasionale da parte dell'Amministrazione;
- garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione; presso di essi potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento. Il beneficiario è tenuto, altresì, a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire. Il beneficiario, infine, è tenuto ad assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le fasi del procedimento di finanziamento e nel periodo di stabilità dell'operazione;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;

- all'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al par. 8.6;

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario sono elencati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico, dal presente bando nei paragrafi attinenti alla realizzazione dell'operazione e dalla normativa applicabile all'operazione (come anche in materia di stabilità dell'operazione), potrà incorrere nella sanzione della revoca del sostegno, per decadenza sanzionatoria, secondo quanto disposto nel paragrafo successivo.

7.2 Revoca e rinuncia al sostegno

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione (o a parte soltanto del periodo di stabilità), o alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo (rimodulazione), e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione, e salve sempre le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La rimodulazione è normalmente operata con i provvedimenti di approvazione di variante, o erogazioni del finanziamento fino al saldo; a tutti gli altri casi di decadenza, totale o parziale, consegue la revoca del finanziamento per importo corrispondente.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca motivato è comunicato al beneficiario, con un termine decorrente dal ricevimento per presentare memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, valutate non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario revocato.

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione. In ogni caso, la rinuncia non è ammissibile dopo l'avvio di un procedimento di revoca, o qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco. La rinuncia è accolta dall'Amministrazione con formale provvedimento di revoca per decadenza totale dal sostegno, notificato al beneficiario revocato.

Con il provvedimento di revoca, o di rimodulazione al saldo, si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate in eccesso o indebitamente, maggiorate degli interessi legali e degli accessori previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione).

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione della polizza fideiussoria in possesso dell'Amministrazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata. Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

8 Disposizioni specifiche relative alla realizzazione dell'operazione

8.1 Accettazione del finanziamento e adempimenti del beneficiario

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario avvia la realizzazione dell'operazione e ne dà comunicazione all'Amministrazione, corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato, e generalità e codice fiscale delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori;
- copia conforme dei documenti di conferimento di incarico, nonché dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione.
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

La mancanza di accettazione espressa e senza riserve da parte del richiedente non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto è revocato (con scorrimento della graduatoria di merito).

8.2 Termine di realizzazione dell'operazione e proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato dal provvedimento di concessione, il quale tiene conto della tempistica del cronoprogramma; da tale termine decorre quello previsto per la presentazione dell'istanza di pagamento finale.

È fatta salva l'eventuale proroga concessa, ovvero la rilevanza della causa di forza maggiore come configurata dalla disciplina comunitaria, sempre supportate da congrua documentazione giustificativa, relazione tecnica sullo stato di realizzazione, e nuovo cronoprogramma.

L'istanza di proroga¹⁴ deve essere presentata entro 60 giorni precedenti il termine di conclusione dell'operazione; al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento con indicazione del Responsabile. La proroga è concessa con provvedimento espresso dell'Amministrazione, di norma entro 60 giorni dalla richiesta, notificato al Beneficiario.

La proroga può essere concessa al beneficiario qualora sia impossibile completare gli interventi per motivi indipendenti dalla sua volontà, e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile. Non costituisce valida ragione ai fini della proroga, la necessità di una variante in corso d'opera.

In ogni caso l'operazione non può concludersi oltre il 31/12/2023, a prescindere dal cronoprogramma, proroghe, o cause di forza maggiore. Detto termine, però, include, in ogni caso, il termine previsto per la presentazione della documentazione dell'istanza di pagamento finale, ossia, oltre tale termine non è possibile presentare documentazione giustificativa di spesa.

¹⁴ Il modello di Istanza di proroga è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 29).

8.3 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera sono ammesse, a condizione che l'operazione restino invariate la funzionalità complessiva e le finalità originarie, e che i nuovi interventi siano coerenti con dette finalità.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti:

1. il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
2. il cambio della localizzazione dell'investimento;
3. le modifiche del quadro economico originario;
4. le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Con riferimento al punto 3 di cui appena sopra, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle categorie di spesa¹⁵ indicate nel quadro economico finanziario originario dell'operazione. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa originarie se riferite esclusivamente alla natura dei beni e al relativo costo.

Inoltre, sono considerate varianti le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali. A copertura della variante non possono essere portate, in riutilizzo, eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Salvo quanto sopra riferito, non sono considerate varianti:

- (con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario) gli adeguamenti tecnici del progetto, o le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, sempre che: siano di importo non superiore al 10% delle singole categorie di lavori del computo metrico approvato; non comportino un aumento del costo totale dell'investimento; e, in ogni caso, oltrepassino la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa;
- (con riferimento alla categoria "Forniture" del quadro economico finanziario) l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, sempre che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Con riferimento al punto 4 di cui poco sopra, non sono ammissibili varianti che comportino una diminuzione del punteggio attribuito all'operazione per l'ammissione al finanziamento, tale da farle perdere posizione utile in graduatoria, o eventuale priorità, in base ai quali è stato accordato il finanziamento.

Le varianti devono essere preventivamente richieste dal beneficiario¹⁶, e supportate dalla completa documentazione tecnica illustrativa della variante e delle sue motivazioni, nonché computo metrico di variante e di raffronto, quadro di comparazione tra progetti originario e di variante, e nuovo quadro economico finanziario. Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con indicazione del Responsabile.

Dopo l'istanza di variante il beneficiario ha facoltà di realizzarne i lavori, le forniture e gli acquisti, fermo che, per essere ammessa al finanziamento, la variante deve essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione, con provvedimento espresso. Il provvedimento di norma è emanato entro 60 giorni dalla richiesta, e notificato al Beneficiario. L'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento delle verifiche in loco, previamente comunicate al beneficiario per garantirne il supporto.

¹⁵ Lavori, Impianti, Forniture di beni, Spese generali, ecc.

¹⁶ Il modello di Istanza di variante è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 26).

Il beneficiario ha facoltà di realizzare le variazioni non costituenti varianti; queste potranno essere approvate dall'Amministrazione direttamente all'accertamento finale. Tali variazioni vanno comunque preventivamente comunicate all'Amministrazione, la quale ha facoltà di verificare che non si tratti di variante e, se del caso, chiedere al beneficiario integrazioni e rendere le opportune osservazioni.

La realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le originarie spese ammesse al finanziamento non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità e finalità. In caso contrario si procede alla revoca del beneficio concesso.

L'inammissibilità totale o parziale della variante, o la minore spesa derivante da variante rispetto a quella originaria ammessa al finanziamento, comporta la rimodulazione di quest'ultima, anche con riferimento alle spese generali nella percentuale di calcolo dovuta rispetto alla categoria di spesa pertinente, come illustrato al par. 5.3.4 del presente bando, oltre che la rimodulazione del finanziamento pubblico.

In ogni caso, le variazioni non costituenti variante, e le varianti, anche se autorizzate, non possono comportare aumento del finanziamento concesso, o aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese sono sempre a carico del beneficiario.

8.4 Riconoscimento della spesa

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa il beneficiario è tenuto ad effettuare tutta la movimentazione delle risorse afferenti all'operazione¹⁷ esclusivamente sul conto corrente bancario/postale appositamente aperto e dedicato all'operazione, e comunicato all'Amministrazione all'atto di accettazione del finanziamento.

Tutte le spese devono essere giustificate da fatture o altro documento equivalente a norma di legge. Ogni documento di spesa deve essere emesso ed essere corredato di tutti gli elementi a norma di legge (estremi dell'emittente e del destinatario, numero e data, importi imponibili, aliquote IVA, diciture IVA, Bollo e altre diciture fiscali, importo totale, ritenute d'acconto, importo netto, ecc.), devono essere completi e corretti, devono riportare la dicitura "PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura ____ C.U.P. ____, Concessione con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____", devono riportare specifica dettagliata del bene acquistato, numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola. Ogni documento di spesa, inoltre, deve essere assistito dai pertinenti Documenti di Trasporto (DDT), e modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto ad effettuare ogni pagamento con bonifico bancario/postale, il quale dovrà riportare data e numero della transazione, destinatario, conto di emissione e di destinazione, e in causale gli estremi del documento di pagamento riscontrato e il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dell'operazione (acquisito dall'Amministrazione e comunicato al beneficiario).

Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto deve coprire tutta la sua durata dall'apertura alla chiusura. Per ogni documento di spesa emesso il fornitore deve rendere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiarazione liberatoria del pagamento, riportante gli elementi salienti del documento di riferimento e del bonifico (numero data e importo)¹⁸, accompagnate da proprio documento di identità in corso di validità al momento del rilascio.

¹⁷ Le entrate del conto saranno costituite dalle erogazioni del finanziamento concesso e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

¹⁸ Il modello di dichiarazione liberatoria è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 34).

Si precisa che ai fini del pagamento a titolo di acconto del finanziamento, la spesa per fornitura di beni eventualmente pagata per tranches è riconosciuta a condizione che sia assistita da documento di trasporto o sia verificata in loco la presenza parziale del bene, e sempre che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento; in caso contrario il riconoscimento della specifica spesa è differito ad acconto di finanziamento successivo, o al saldo, verificatasi detta condizione.

Si precisa che in caso di irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto), la spesa alla quale si riferiscono non è riconoscibile; salve le violazioni in materia di imposta di bollo che sono trattate secondo la specifica disciplina dell'accertamento fiscale da promuovere presso l'Agenzia delle Entrate. La mancata indicazione del C.U.P. nel bonifico bancario, e l'esecuzione del pagamento da conto corrente diverso da quello dedicato all'operazione, rendono non riconoscibile lo specifico pagamento.

In ragione di un giudizio di non riconoscibilità totale o parziale di un'operazione di spesa, la rimodulazione per difetto della relativa categoria di spesa del quadro economico finanziario, e del totale, comporta la rimodulazione delle spese generali nella percentuale di calcolo dovuta rispetto alla categoria di spesa pertinente, come illustrato al par. 5.3.4 del presente bando, nonché la rimodulazione pro-quota del totale del finanziamento pubblico.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

8.5 Procedimento di erogazione del finanziamento

L'erogazione del sostegno può avvenire in Soluzione Unica. In tal caso il beneficiario realizza l'intera operazione sostenendone la spesa con risorse proprie, e a realizzazione ultimata chiede l'accertamento finale e l'erogazione del finanziamento.

In alternativa, l'erogazione del sostegno può avvenire per Stati di Avanzamento. In tal caso il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse proprie in concorso con una quota proporzionale di finanziamento pubblico, nel corso di tre fasi, di cui la prima e la terza sono obbligatorie¹⁹:

1. Anticipazione²⁰: per importo non superiore al 40% del finanziamento pubblico concesso, dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo del finanziamento pubblico aumentato del 5%, e per una durata non inferiore a quella dell'operazione e comunque dell'emissione del provvedimento di erogazione del saldo;
2. Acconti: in numero massimo di due, ridotto a una nel caso di operazione di spesa complessiva non superiore a € 100.000,00, erogate per quota parte del finanziamento pubblico sull'importo speso e correttamente quietanzato e rendicontato, senza detrazione dell'anticipazione già erogata, e comunque fino a concorrenza del 90% del finanziamento totale concesso, sempre che l'avanzamento finanziario dell'operazione, complessivamente realizzato e rendicontato, sia giunto almeno al 50%;
3. Saldo: a realizzazione ultimata, dietro richiesta di accertamento finale ed erogazione del saldo del finanziamento completa della documentazione di rendicontazione finale.

¹⁹ Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

²⁰ La polizza deve essere conforme a quanto disposto nel vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania al par. 12.2 e al relativo modello (Allegato 34), rilasciata da: un Istituto di credito, regolarmente operante sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia; oppure una compagnia assicurativa, regolarmente operante sul territorio nazionale, e autorizzata all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. n. 348 del 10/06/1982, e iscritta negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS; oppure un intermediario finanziario autorizzato nei a emettere garanzie nei confronti del pubblico, e iscritto nell'albo di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (TUB – Testo Unico Bancario) c.d. Albo Unificato, a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario, trasmettendo periodicamente apposita scheda²¹ compilata e sottoscritta, unitamente ai documenti di spesa, estratto del conto corrente dedicato, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta nel provvedimento di concessione).

Con la presentazione della domanda di pagamento per acconto, saldo o in unica soluzione, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione di rendicontazione non dovuta nel monitoraggio stesso, e comunque indicata nel provvedimento di concessione.

L'istanza di anticipazione²² deve essere presentata dal beneficiario, che sia in regola con gli adempimenti successivi al rilascio della concessione par. 8.1, entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

La domanda di pagamento²³ per acconto deve essere sostenuta da un avanzamento finanziario complessivo realizzato e rendicontato almeno al 50% del totale dell'operazione; quella di erogazione del saldo o in soluzione unica, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

In ogni caso, al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con indicazione del Responsabile e del Revisore. La liquidazione è operata con provvedimento espresso, di norma entro 30 giorni dalla richiesta, notificato al Beneficiario.

L'erogazione del contributo in occasione di acconto, saldo, e pagamento in soluzione unica, è sempre subordinata allo svolgimento delle verifiche in loco²⁴ (oltre che di quelle amministrative), previamente comunicate al beneficiario per garantirne il supporto; il pagamento dell'anticipazione non è subordinato a tale verifica.

Nella rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare ogni documento di spesa, fattura o ricevuta o quietanza, ogni modello F24 di versamento delle ritenute d'acconto a valere sugli stessi documenti, ogni estratto del conto corrente dedicato da cui risulti il pagamento delle spese rendicontate, non ancora prodotto con il monitoraggio finanziario.

Nella rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare, inoltre: le dichiarazioni liberatorie; relazione descrittiva degli interventi realizzati; rendiconto analitico della spesa con elenco giustificativi di spesa e pagamento anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario²⁵; copie dei contratti o conferme d'ordine o incarichi eventualmente non ancora trasmessi e afferenti alle spese rendicontate; e in caso di lavori, Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e documenti di (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori.

Se richiesto dal provvedimento di concessione il beneficiario è tenuto a trasmettere anche i documenti di trasporto e le stampate dei bonifici anche se disposti tramite home banking. È salva la facoltà per

²¹ Il modello di Scheda di Monitoraggio finanziario è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 53).

²² Il modello di istanza di erogazione dell'anticipazione è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 37).

²³ Il modello di istanza di erogazione dell'acconto, del saldo, o in soluzione unica, è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 39).

²⁴ In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure e dei Controlli, il RAdG dispone che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

²⁵ Il modello di Scheda di monitoraggio finanziario è allegata al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 53).

l'Amministrazione di chiedere ogni documento ritenuto necessario per comprovare l'effettività e la correttezza della spesa. Potrà essere richiesto, ad esempio, di esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, specifica documentazione afferente all'acquisto dell'imbarcazione o dell'immobile, o dei mezzi mobili, ecc.

La domanda di pagamento del saldo (o in soluzione unica) deve essere corredata della stessa documentazione prevista per l'acconto, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre a: relazione illustrativa, e relazione del tecnico incaricato; Computo Metrico consuntivo, originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato; tutta la documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge; i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati; copia del registro dei beni ammortizzabili o altro registro previsto dalla normativa vigente su cui risultino iscritti i beni acquistati ove dovuto; registri IVA o altri previsti dalla normativa vigente relativa all'imposta non detraibile ove ammessa a finanziamento; ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal provvedimento di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

All'accertamento finale il beneficiario deve presentare, nel caso di interventi su imbarcazioni o immobili:

- (solo in caso di interventi strutturali sull'imbarcazione) attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
- prova della costituzione e registrazione del Vincolo di Destinazione sull'imbarcazione o sull'immobile.

Si rimarca che, nell'istruttoria del saldo del finanziamento o del pagamento in soluzione unica, l'accertamento finale è volto anche a:

- valutare la sussistenza delle condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito, di cui alla griglia di valutazione (par. 5.2 – Criteri di selezione), rientranti nei "Criteri trasversali" e nei "Criteri relativi all'operazione", ove tali criteri siano legati alla realizzazione dell'operazione, perché sia garantita la non retrocessione dell'operazione in graduatoria, in posizione non più utile all'accesso al finanziamento²⁶;
- l'avvenuta ed effettiva acquisizione delle competenze professionali non sussistenti già all'atto della domanda di sostegno ma prevista in corso d'opera, secondo il progetto dell'operazione.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabile, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato, salvo nel caso di inoltro per PEC.

8.6 Obblighi di pubblicità dell'operazione

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'All. XII par. 2.2 del medesimo regolamento, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 – Misura _____;

²⁶ La verifica è espressamente richiesta nel documento "Criteri di selezione delle operazioni" al paragrafo "Selezione delle operazioni" adottato dall'AdG nazionale.

- b) *(per le operazioni che non rientrano nel capoverso successivo)* collocando in luogo facilmente visibile al pubblico, un poster in formato minimo A3, che riporti informazioni sul progetto, un riferimento all'Unione e al Fondo che sostiene l'operazione, e l'ammontare del sostegno finanziario, con l'emblema dell'Unione.

Entro tre (3) mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente, o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, che riporti il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, qualora l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico, o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel Reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014²⁷.

MANTENIMENTO DELL'OPERAZIONE

9 Stabilità dell'operazione

9.1 Obblighi di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'operazione conclusa è soggetta alle norme in materia di "Stabilità delle operazioni", di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per le operazioni caratterizzate da investimenti infrastrutturali o produttivi, il relativo beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto finanziato qualora, entro cinque (5) anni dal pagamento finale, si verifichino le condizioni di cui al citato art. 71.

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per termine del pagamento finale si intende la data del decreto con il quale è stato ordinato il pagamento del saldo del sostegno.

Qualora, il beneficiario necessiti di spostare in tutto o in parte quanto finanziato, prima del termine di cui sopra, deve darne preventiva comunicazione all'Amministrazione. In ogni caso, tale spostamento può avvenire esclusivamente entro il territorio nazionale.

Lo spostamento in tutto o in parte di quanto finanziato, prima del termine di cui sopra, può avvenire esclusivamente entro l'area del programma; l'alienazione di tutto o parte di quanto finanziato, prima del termine di cui sopra, non è consentita, salva la sostituzione del bene a condizione che il bene sostituito abbia valore, capacità e caratteristiche corrispondenti o migliori del bene sostituito. Tali operazioni devono essere comunque autorizzate dall'Amministrazione, che verifica la sussistenza delle citate condizioni. In caso di diniego dell'autorizzazione il beneficiario è tenuto alla restituzione, del finanziamento percepito, in proporzione al periodo di non osservanza del vincolo, maggiorato degli interessi legali e di ogni accessorio di legge.

9.2 Altri obblighi di stabilità dell'operazione

Al fini del presente bando, il beneficiario è tenuto, altresì, all'osservanza dei seguenti obblighi:

²⁷ Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

1. non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
2. rispetto del vincolo di destinazione d'uso costituito, annotato presso Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3. mantenimento delle caratteristiche tecniche, e corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo così l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4. conservazione dei documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, e l'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti;
5. *(nel caso di operazione su pescherecci)* rispetto della disposizione di cui all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per la quale il proprietario non può trasferire al di fuori dell'Unione un'imbarcazione da pesca che è stata oggetto di sostegno.

Tali obblighi sussistono per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data del pagamento finale, intendendosi per essa la data del decreto con il quale è stato ordinato il pagamento del saldo del sostegno; l'obbligo sussiste a pena della restituzione del finanziamento in proporzione al periodo di non osservanza.

Si ricorda che le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, (riportati al par. 4.1.2 del presente bando), devono essere rispettate per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale.

9.3 Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai c.d. controlli "ex post". L'Amministrazione comunica il controllo in programma al beneficiario titolare dell'operazione selezionata, per garantirne il supporto, indicando il Responsabile del procedimento.

In tale occasione vengono effettuate le verifiche circa il mantenimento degli impegni di cui al presente paragrafo; nonché, nuovamente, sulla correttezza della spesa, sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, e sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa.

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta alle verifiche, svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

DISPOSIZIONI FINALI

10 Disposizioni conclusive

10.1 Rinvii

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai adottati dall'AdG nazionale²⁸.

²⁸ Si richiama in proposito la nota 2.

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e il Bando di Misura prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Il provvedimento di concessione del finanziamento, infine, può prevedere ulteriori obblighi di dettaglio relativi alla fase di realizzazione e alla fase di stabilità dell'operazione.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente dà atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

10.2 Riserve

La resa delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, è necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissione dell'operazione al finanziamento. L'Amministrazione si riserva di effettuare il controllo su dette dichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del medesimo decreto.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione da nuove procedure di finanziamento a valere sulle Misure del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Al fine di verificare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, l'Amministrazione si riserva di eseguire controlli, ulteriori rispetto a quelli descritti nel presente bando e nel Manuale del RAdG, nel corso dell'istruttoria per l'ammissibilità al finanziamento delle operazioni, nel corso dell'esecuzione dell'operazione, e nel periodo di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

10.3 Informativa in materia di dati personali

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, e in particolare del Reg. (UE) 2016/679 – Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento e Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) è il Referente regionale per l'Autorità di Gestione (RAdG) – Dirigente della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli is. A6 – 80143 Napoli – PEC: uod.500705@pec.regione.campania.it.

I dati raccolti sono trattati nell'esercizio dei compiti istituzionali di interesse pubblico della Regione Campania e connessi all'esercizio dei poteri del RAdG delegati per l'attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020 delegati dall'Autorità di Gestione nazionale (AdG) del medesimo fondo, e illustrati nell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, e nell'Allegato V del medesimo regolamento.

I dati raccolti con le domande di sostegno pervenute, e i successivi procedimenti di finanziamento, sono trattati ai fini istruttori delle domande di sostegno e dei successivi procedimenti di finanziamento, nonché ai fini delle attività di controllo e verifica proprie del RAdG, oltre che di monitoraggio e reporting. Sono

destinatari dei dati raccolti l'AdG (MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, www.politicheagricole.it), l'Autorità di Certificazione nazionale (AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, www.agea.gov.it), la Commissione Europea (ec.europa.eu/commission/index_it), nonché altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea. Il trattamento avviene anche in via informatica su portale SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale, per la gestione di servizi in rete dalla Pubblica Amministrazione Centrale e dagli Enti Territoriali, agendo sulla base di specifiche istruzioni ricevute dal gestore; il destinatario è SIN S.p.A.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'aggiornamento, il completamento, la cancellazione degli stessi, o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del citato Regolamento, e art. 7 del citato Decreto). L'istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Garante.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del citato Regolamento).

DOCUMENTAZIONE

11 Documentazione a corredo dell'istanza

11.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
2.	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
4.	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
5.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
6.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
7.	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;

8.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
9.	Adeguate documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
10.	<i>(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)</i> Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
11.	<i>(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)</i> Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
12.	<i>(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore)</i> Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
13.	<i>(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)</i> Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
14.	<i>(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)</i> Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
15.	<i>(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)</i> Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
16.	<i>(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)</i> Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
17.	<i>(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)</i> Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
18.	<i>(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)</i> Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
19.	<i>(in caso di lavori)</i> Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
20.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
21.	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
22.	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
23.	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
24.	<i>(in caso di acquisto di terreni edificati e non)</i> Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
25.	Documentazione completa dei curricula vitae e delle offerte dei professionisti contattati;
26.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

27.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
28.	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della domanda di sostegno.
29.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
30.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltre dell'istanza a mezzo pec);

11.2 Documentazione specifica per le spese già sostenute

1. Relazione asseverata del tecnico progettista, relativa a ogni bene oggetto di fornitura, e descrittiva dello stato dei luoghi, valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, report fotografico;
2. copia conforme all'originale delle fatture, ricevute, ecc.;
3. dichiarazioni liberatorie rese dal venditore;
4. oltre per ciascun bene fornito, sarà necessaria la dichiarazione del beneficiario di assenza di parentela o affinità fino al IV grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice;
5. documento di trasporto dei beni acquistati, rispondenti alle relative fatture;
6. i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati;
7. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili o altro previsto dalla normativa vigente da cui risultino iscritti i beni acquistati ove dovuto;
8. registri IVA o altri previsti dalla normativa vigente relativa all'imposta non detraibile ove se ne richieda l'ammissione a finanziamento;
9. riscontro dei pagamenti effettuati:
 - 9.1 per pagamenti con bonifico bancario o postale:
 - copia dell'ordine di bonifico;
 - copia dell'estratto del conto corrente bancario/postale intestato al richiedente da cui risulti il pagamento, o, in alternativa, documento della banca di appoggio attestante l'esecuzione del pagamento. In ogni caso deve risultare l'identificativo della transazione;
 - 9.2 per pagamenti con ricevuta bancaria:
 - copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del destinatario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato al richiedente che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
 - 9.3 per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
 - copia dell'estratto del conto bancario/postale intestato al richiedente che attesti il l'effettivo pagamento;
 - 9.4 per pagamenti con assegno circolare:
 - copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento, con relativa copia dell'estratto del conto bancario/postale intestato al richiedente che attesti l'effettivo pagamento.
10. Certificazione di un revisore contabile iscritto all'Albo Ufficiale attestante:
 - 10.1 la conformità della spesa alle finalità della misura e del presente bando;
 - 10.2 che la spesa oggetto di finanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
 - 10.3 la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.

11.3 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.